

Roma, 31 marzo 2025 prot.27

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Al Capo del Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica
Dott.ssa Antonella Ciriello

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Pres. Gaetano Campo

Per conoscenza Al Dirigente Coordinamento Interdistrettuale servizi dell'innovazione tecnologica di
Napoli, Dott. Giovanni Malesci

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Dott.ssa Maria Isabella Gandini

Oggetto: Seguito nota Prot. 18 del 24/03/2025 – Contestazione email del 31/03/2025. Richiesta di intervento urgente per sospensione atti illegittimi e avvio procedure corrette su lavoro agile presso il CISIA di Napoli.

La scrivente Organizzazione Sindacale, Confintesa Funzione Pubblica, in rappresentanza del personale della sede CISIA di Napoli, interviene nuovamente sulla gestione del lavoro agile presso il Coordinamento Interdistrettuale Servizi dell'Innovazione Tecnologica di Napoli. La presente è volta a segnalare e contestare gravi inadempienze normative e procedurali che ledono i diritti dei lavoratori e minano le corrette relazioni sindacali, richiedendo un Vostro improcrastinabile intervento.

Premessa

Come già comunicato con nostra nota Prot. 18 del 24 marzo 2025, indirizzata al Dott. Malesci e alla Dott.ssa Ciriello, abbiamo formalmente contestato l'Ordine di Servizio (OdS) prot. N. 1471.ID del 21 marzo 2025, con cui il Dirigente del CISIA Napoli ha unilateralmente disciplinato il lavoro agile e la formazione a decorrere dal 1° aprile 2025. In tale nota, abbiamo puntualmente rilevato plurime violazioni del CCNL Funzioni Centrali 2022-2024, del D.Lgs. 165/2001 e della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023, chiedendo l'immediata sospensione dell'efficacia dell'OdS.

A tutt'oggi, tale richiesta è rimasta inevasa, nonostante l'imminente entrata in vigore dell'OdS contestato.

In data odierna, 31 marzo 2025, alle ore 12:28, i dipendenti del CISIA Napoli hanno ricevuto una comunicazione via email (all. 1), a firma dell'Assistente Giudiziario Sig.ra Maria Di Rubba, trasmessa "su disposizione del Dirigente". Tale email intima l'esecuzione dell'OdS, imponendo ai lavoratori la riformulazione degli accordi individuali di lavoro agile entro la giornata di domani, 1° aprile 2025. Siffatta comunicazione non solo ignora palesemente la nostra richiesta di sospensione, ma introduce ulteriori e gravi vizi procedurali, palesando un esercizio del potere dirigenziale avulso dal rispetto delle normative vigenti e dei principi di corretta amministrazione.

Di seguito, si espongono analiticamente le criticità rilevate, per le quali si sollecita un Vostro intervento risolutivo.

1. Violazione dell'obbligo di confronto e del principio di buona fede (Art. 3 CCNL Funzioni Centrali)

La nostra nota Prot. 18/2025, dettagliando le violazioni normative contenute nell'OdS del 21/03/2025 (con specifico riferimento agli Artt. 3, 4, 5, 7, 13, 14 del CCNL Funzioni Centrali 2022-2024, all'Art. 40, co. 1, D.Lgs. 165/2001 e alla Direttiva ministeriale del 29/12/2023), richiedeva formalmente la sospensione dell'atto. L'aver proceduto all'esecuzione dell'OdS tramite l'email odierna, senza fornire alcun riscontro alle legittime contestazioni sindacali, integra un comportamento unilaterale che lede le prerogative sindacali e potrebbe configurare condotta antisindacale ai sensi dell'Art. 28, L. 300/1970.

2. Illegittimità formale e sostanziale dell'email del 31/03/2025

La comunicazione inviata in data odierna presenta profili di manifesta illegittimità:

- **Difetto di legittimazione e forma:** L'email è firmata da un Assistente Giudiziario che dichiara di agire "su disposizione del Dirigente". Tuttavia, un dipendente con tale qualifica non detiene la competenza né l'autorità per impartire disposizioni modificative delle condizioni di lavoro (Art. 5, D.Lgs. 165/2001). La comunicazione è priva di un atto formale sottoscritto dal Dirigente competente e non reca alcuna delega esplicita che ne giustifichi l'emissione da parte dell'assistente.
- **Carenza di motivazione:** L'email non esplicita le ragioni sottese alla richiesta di modifica degli accordi, limitandosi a richiamare l'OdS già contestato.

Una simile modalità operativa, carente di forma, legittimazione e motivazione, non solo è proceduralmente viziata ma rischia di configurare un esercizio improprio del potere dirigenziale, erodendo ulteriormente il clima di fiducia.

3. Perpetuazione delle violazioni normative contenute nell'OdS del 21/03/2025

L'email odierna, imponendo l'applicazione dell'OdS prot. N. 1471.ID, reitera e consolida le violazioni normative già evidenziate nella nostra nota Prot. 18/2025, tra cui si ribadiscono:

- Violazione degli Artt. 3 e 4 CCNL: Assenza di confronto e informativa sindacale preventiva.
- Violazione dell'Art. 5, co. 3, lett. g) CCNL: Mancato confronto obbligatorio sui criteri operativi del lavoro agile.
- Violazione dell'Art. 7, co. 6, lett. a) CCNL: Mancata definizione dei criteri di accesso al lavoro agile tramite contrattazione integrativa.
- Violazione dell'Art. 13, co. 3 CCNL: Limitazione della flessibilità per esigenze speciali in contrasto con il dettato contrattuale.
- Violazione dell'Art. 40, co. 1, D.Lgs. 165/2001: Elusione della contrattazione collettiva per la definizione delle condizioni di lavoro.
- Contrasto con la Direttiva ministeriale del 29/12/2023: Imposizione di rigidità contrarie alla promozione della flessibilità nel lavoro agile.

Dare seguito a un Ordine di Servizio affetto da tali vizi significa perseverare nell'illegittimità, con grave pregiudizio per i diritti dei lavoratori.

4. Termine perentorio, inattuabile e illegittimo: Violazione dei principi di ragionevolezza e correttezza e indebita pressione sui lavoratori

La richiesta di riformulare gli accordi individuali di lavoro agile **entro la data di domani, 1° aprile 2025**, comunicata via email soltanto alle ore 12:28 di oggi, 31 marzo 2025, costituisce un'imposizione palesemente irragionevole e vessatoria. Pretendere un adempimento con **un preavviso effettivo inferiore a un giorno lavorativo** non è semplicemente indice di scarsa organizzazione, ma una palese violazione dei principi di correttezza, proporzionalità e rispetto della dignità dei lavoratori.

È materialmente **impossibile e inesigibile** per i dipendenti adempiere a tale richiesta in tempi così compressi – **peraltro imposti senza alcuna apparente o dichiarata ragione di urgenza che giustifichi un preavviso tanto insignificante** – che non tengono in alcun conto la necessità di riorganizzare non solo l'attività lavorativa, ma anche complessi equilibri personali e familiari, spesso costruiti proprio sulla base degli accordi di lavoro agile vigenti (si pensi all'assistenza a figli minori o familiari non autosufficienti). Stabilire una scadenza così perentoria e ravvicinata, senza alcuna giustificazione plausibile, dimostra un disinteresse inaccettabile per le esigenze del personale, incluse quelle specificamente tutelate dall'Art. 13 del CCNL (lavoratori in condizioni di particolare necessità), e configura un modo di agire **semplicemente inammissibile** in un contesto di corretta gestione amministrativa e di sane relazioni industriali. **Tale modalità operativa, inoltre, pone i dipendenti in una posizione di grave difficoltà e incertezza, combattuti tra l'obbedire a una disposizione percepita come illegittima e potenzialmente lesiva dei propri diritti, e il rischio di incorrere in responsabilità disciplinari in caso di mancata ottemperanza.**

5. Condotta del Dirigente Dott. Giovanni Malesci

L'operato del Dott. Giovanni Malesci manifesta una persistente refrattarietà al rispetto delle regole e delle relazioni sindacali. L'emanazione di un OdS, l'omessa risposta alla nostra formale richiesta di sospensione e, da ultimo, l'esecuzione dello stesso tramite una comunicazione irrituale, con tempistiche inattuabili e ponendo i lavoratori in una condizione di potenziale conflitto di doveri, delineano un modus operandi unilaterale e autoritario, lesivo delle norme vigenti e dei principi di buona amministrazione. Tale condotta compromette gravemente il clima lavorativo e la fiducia del personale.

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente O.S. Confintesa Funzione Pubblica chiede formalmente:

1. **Sospensione Urgente e Cautelativa:** Si chiede **formalmente e con effetto immediato la sospensione** dell'efficacia dell'OdS prot. N. 1471.ID del 21/03/2025 e di ogni atto conseguente, inclusa l'esecuzione richiesta tramite l'email del 31/03/2025, in attesa che sia esperito il **doveroso e preventivo** confronto sindacale.
2. **Verifica di Legittimità:** La produzione di un atto formale, a firma del Dirigente responsabile, che chiarisca la legittimità della procedura seguita per l'invio della comunicazione email del 31/03/2025.
3. **Riscontro Formale alla Nota Precedente:** Una risposta circostanziata alla nostra nota Prot. 18 del 24/03/2025, che motivi il silenzio serbato e confermi l'impegno al rispetto del dialogo sindacale.

Conclusioni

Confidando in un Vostro tempestivo e risolutivo intervento volto a ripristinare la legalità e corrette relazioni sindacali presso il CISIA di Napoli, confermiamo la nostra piena disponibilità ad un incontro chiarificatore.



Segretario Generale

2025 – Anno dell'Autenticità

Si ribadisce, pertanto, la necessità improcrastinabile di una sospensione cautelativa di ogni provvedimento contestato.

Si avverte, infine, che in assenza di un sollecito riscontro e di azioni concrete volte a sanare le criticità evidenziate, questa Organizzazione Sindacale si riserva di adire le vie legali, valutando l'attivazione della procedura per condotta antisindacale ex Art. 28, L. 300/1970, nonché ogni altra iniziativa a tutela dei diritti e degli interessi dei lavoratori rappresentati.

In attesa di cortese, urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

Segretario Generale
(Claudia Ratti)

Claudia Ratti

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA

info@confintesafp.it - info@pec.confintesafp.it

Tel. 06/87660512 - 3476361078

Via Boezio 14 00193 Roma

CF: 97619480581 - KRRH6B9

Da Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A giustizia@pec.confintesafp.it <giustizia@pec.confintesafp.it>
Data lunedì 31 marzo 2025 - 21:36

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 31/03/2025 alle ore 21:36:43 (+0200) il messaggio "" proveniente da "giustizia@pec.confintesafp.it" ed indirizzato a "prot.dog@giustiziacert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec210312.20250331213641.153810.564.1.54@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "" sent by "giustizia@pec.confintesafp.it", on 31/03/2025 at 21:36:43 (+0200) and addressed to "prot.dog@giustiziacert.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec210312.20250331213641.153810.564.1.54@pec.aruba.it

postacert.eml
dati-cert.xml
smime.p7s

Da Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A giustizia@pec.confintesafp.it <giustizia@pec.confintesafp.it>
Data lunedì 31 marzo 2025 - 21:36

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 31/03/2025 alle ore 21:36:43 (+0200) il messaggio "" proveniente da "giustizia@pec.confintesafp.it" ed indirizzato a "prot.ddsc@giustiziacert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec210312.20250331213641.153810.564.1.54@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "" sent by "giustizia@pec.confintesafp.it", on 31/03/2025 at 21:36:43 (+0200) and addressed to "prot.ddsc@giustiziacert.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec210312.20250331213641.153810.564.1.54@pec.aruba.it

postacert.eml
dati-cert.xml
smime.p7s

Da Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A giustizia@pec.confintesafp.it <giustizia@pec.confintesafp.it>
Data lunedì 31 marzo 2025 - 21:36

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 31/03/2025 alle ore 21:36:43 (+0200) il messaggio "" proveniente da "giustizia@pec.confintesafp.it" ed indirizzato a "dgpersonale.dog@giustiziacert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec210312.20250331213641.153810.564.1.54@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "" sent by "giustizia@pec.confintesafp.it", on 31/03/2025 at 21:36:43 (+0200) and addressed to "dgpersonale.dog@giustiziacert.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec210312.20250331213641.153810.564.1.54@pec.aruba.it

postacert.eml
dati-cert.xml
smime.p7s

Da Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A giustizia@pec.confintesafp.it <giustizia@pec.confintesafp.it>
Data lunedì 31 marzo 2025 - 21:36

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 31/03/2025 alle ore 21:36:43 (+0200) il messaggio "" proveniente da "giustizia@pec.confintesafp.it" ed indirizzato a "prot.dgsia.ddsc@giustiziacert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec210312.20250331213641.153810.564.1.54@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "" sent by "giustizia@pec.confintesafp.it", on 31/03/2025 at 21:36:43 (+0200) and addressed to "prot.dgsia.ddsc@giustiziacert.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec210312.20250331213641.153810.564.1.54@pec.aruba.it

postacert.eml
dati-cert.xml
smime.p7s